

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020¹

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate²

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

Per le entrate da trasferimenti si è tenuto conto oltre al trend storico anche ai decreti regionali di trasferimento de Fondi adottati a fine 2017 in particolare per il trasferimento sul Fondo Unico regionale che finanzia il personale ed il funzionamento dell'Unione che si è ridotto di circa €54.000,00; per i servizi associati si è provveduto secondo il decreto regionale di fine anno 2017 n.16573 sulla legge 68/2011. Per il

¹

7).

² *uiti.*

trasferimento per ruoli di bonifica provenienti dal Consorzio Alto Valdarno la previsione si basa sulla convenzione stipulata con il Consorzio di bonifica secondo la quale l'Ente è destinatario di somme sul ruolo emesso dal Consorzio per anno di competenza. Considerato che il Consorzio non ha ad oggi trasferito le risorse correnti per il finanziamento delle spese generali anno 2016 e che non ha trasferito ancora le risorse destinate ai progetti realizzati con operai forestali nel 2017 promesse con determinazioni del Direttore, questa Unione ha previsto in bilancio trasferimenti dal consorzio per l'importo di € 1.068.000, iscritti sulla base del ruolo emesso anni precedenti dall'Ente. In uscita si prevedono spese per lavori da eseguire con maestranze forestali o con appalti esterni per € 800.500, e la restante parte per € 267.500, destinata a spese generali di funzionamento. Il cui importo è nettamente inferiore alla percentuale prevista per l'anno 2017 e pari al 40% del ruolo emesso. Si fa presente che il Consorzio non comunica l'importo del ruolo emesso e per l'anno passato ha comunicato con determinazione del Direttore risorse da destinare a lavori con operai in prossimità della fine dell'anno. Sicuramente questa situazione di incertezza e di mancato rispetto della convenzione tra le parti può generare gravi problemi di sostenibilità finanziaria.

Per le entrate extra tributarie sono iscritte sulla base dei trend passati. Le entrate di capitali prevedono i trasferimenti degli stessi destinati ad investimenti. Sulla base della deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni in entrate del Titolo IV si prevede l'iscrizione di una entrata per € 61.250,00 da alienazione della quota di proprietà del 17,54% del compendio immobiliare sito in località Villa Magra in comune di Monterchi. Detto importo si basa su un valore di vendita complessivo di € 350.000,00 superiore al debito residuo del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti scadente al 31.12.2023 d'importo pari al 01.07.2018 ad € 340.151,74. Non si prevede l'accensione di nuovi prestiti. Le partite di giro e/o conti terzi ammontano ad € 2.842.000,00

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Ulteriori osservazioni. La gestione del bilancio si è ispirata al criterio di prudenza e del contenimento delle spese.

Per le spese di investimento si prevedono soprattutto trasferimenti di capitali in quanto non rientrano nelle spese a valore del patrimonio dell'Ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore del Fondo.

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 205³ (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

PRIMA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%

DOPO LA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (75)%	85%	95%

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, **salva la facoltà prevista per gli esercizi fino al 2020**, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione - METODO SINTETICO -

Importo FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)

Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti, da inserire con il segno (-)

Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)

Importo FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

L'ente ha provveduto all'accantonamento al FCDE con le percentuali in linea a quanto previsto dalla finanziaria.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ⁴	FCDE	Motivazione
	Proventi sanzioni	SI	
	Proventi della gestione patrimonio reg.le	SI	
	Proventi da gestione acqua uso irriguo	SI	
	Proventi del servizioo sociale		
	Entrate da trasferimenti di capitali		

³ LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

Art. 1.

882. Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

⁴ L'elencazione è puramente indicativa.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 2.353.616,85. pari per le spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione è previsto un capitolo destinato ai rinnovi contrattuali. Nella ripartizione del avanzo anno 2016 è stato costituito apposito Fondo per rinnovi contrattuali per €80.000,00 e per rischi contenzioso per € 50.000,00

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate anche entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Si allega il prospetto relativo al risultato presunto al 31,12,2017

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016. è stato approvato con deliberazione di Consiglio n.13. in data 27/4/2017, e ammonta ad €. 1.380.399,79.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a €. 1,942,607,53....., come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di € 7.584.109,57 di spese di capitali così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	6.487.042,12	1.825.570,00	1.090.000,00
Altre spese in conto capitale	248.910,10		
TOTALE SPESE TIT. II – III	6.735.952,22	1.825.570,00	1.090.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.	848.157,35		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	7.584.109,57	1.825.570,00	1.090.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni	61.250,00		
Contributi da altre A.P.	6.674.702,22	1.825.570,00	1.090.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione	0		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0		
FPV di entrata parte capitale	848.157,35		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	7.584.109,57	1.825.570,00	1.090.000,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	7.584.109,57	1.825.570,00	1.090.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

Non si prevede il ricorso al credito

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

I ritardi nei trasferimenti costituiscono la causa maggiore nello slittamento del cronoprogramma delle opere. Oltre alle incertezze nei passati trasferimenti che costituiscono limiti all'impieghi di risorse.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 22/09/2017 con deliberazione del Consiglio n.34 L'Unione ha approvato la revisione straordinaria delle partecipate e possiede le seguenti partecipazioni dirette:

